**Cartilla N° 448**

**Una lettera d’Amore - maggio 2023**

**Sono 40 anni che valorizziamo la figura della madre**

*“Molte figlie hanno compiuto cose eccellenti, ma tu le hai superate tutte!” (Proverbi 31,29).*

*“Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore” (Luca 2,19).*

 **P. Ricardo E. Facci**

Nel mese di marzo abbiamo riflettuto sulla figura del padre. Adesso nel mese di maggio vogliamo riflettere sulla figura della madre visto che, nella maggioranza dei paesi del mondo, in questo mese si festeggia il giorno della Mamma ed è anche il mese di Maria¹.

Quanto è importante valorizzare la madre! É quanto di più grande ha ogni donna nel proprio cuore sebbene la società attuale voglia eliminare questa realtà così meravigliosa.

In una cultura che non valorizza la maternità, la donna-madre ci ricorda che non ci definisce ciò che facciamo o quanto guadagniamo ma chi siamo. La donna-madre umanizza ciò che tocca, dai maggiori ambiti di responsabilità fino ai quelli più semplici.

Sono significative le parole che sono state dette proprio nel giorno della mamma e che voglio ricordare: “C’è un essere sulla terra per il quale Dio ha messo una carezza nelle nostre mani, sulle nostre labbra un bacio, nelle nostre bocche le parole più dolci e nel nostro grembo un nido per nascondere la sua testa stanca. Questo essere è nostra madre.

Quando il bambino apre i suoi occhietti alla luce, la primavera della sua vita, si trova di fronte alla meravigliosa visione del suo volto sul quale un dolore fecondo, grande quanto l’amore, ha disegnato i suoi tratti tanto da rendere il suo volto il più bello della terra. Non si cancellerà mai più dai suoi occhi quella visione di pace. E quando le sue labbra come petali di un fiore appena nato si apriranno nel loro inconfondibile profumo di latte dirà un nome che è più dolce del miele: MAMMA!

Mamma: hanno ripetuto le labbra degli uomini saggi, degli uomini forti, degli uomini fortunati e degli uomini disgraziati, perché le mamme possiedono nel loro grembo la forza, possiedono nella loro anima la saggezza, possiedono nei loro cuori la maturità del dolore e il dono di asciugare le lacrime.

Ha voluto Dio per se stesso plasmare la prima donna, Madre di tutti gli esseri viventi, e non solo, non ha voluto privarsi di quel nido nel seno più prezioso delle madri, la Madre di Dio. Perché Egli ha concesso alle madri un privilegio quasi divino, trasmettere la vita ad altri esseri (…), altri esseri a immagine e somiglianza di Dio. Quale madre non si è sentita orgogliosa dei propri figli, di questa opera sua più preziosa di tutte le tecniche esistenti, poema di amore e dolore che nasce nelle fibre più intime della sua anima? Anche quelle madri che hanno scambiato la propria vita per la vita di un figlio. Quanto orgoglio avranno sentito nell’essere degne di un tale sacrificio! Come fiori che muoiono per donare semi e rendere più abbondante la fioritura. Le donne che vivono la felicità profonda di essere madri, sanno apprezzare la maternità, la portano avanti come la medaglia più gloriosa, come il blasone della più alta nobiltà. In quanto madri diventano immortali su questa terra perché i figli perpetueranno la loro memoria, il loro sangue e il loro amato volto.

Mamme prendete tutte come esempio Maria, la massima espressione della maternità, bella e pura nelle sue sedici primavere, felice e gentile nella notte di Betlemme, lavoratrice e dignitosa nella sua vita di Nazareth, forte ed eroica ai piedi della croce: vi è una madre più felice di Lei? Vi è una madre che ha sofferto più di Lei? O una che è stata più ricompensata? Portala nel tuo cuore, portala nella tua casa. Lei sarà la nostra forza, il nostro balsamo, la nostra allegria e la nostra amica più fedele” ².

Un ostacolo molto forte nel valorizzare la maternità deriva dalla povera visione attuale di atteggiamenti femministi della maternità. Una visione che in nome di un libertinaggio assurdo, della proposta di una pseudo felicità raggiunta senza legami, fa sì che il valore della madre e del figlio siano qualcosa che, in questa società, non si promuove ma che addirittura si perseguita. Mi raccontava una donna che quando era incinta le persone non sapevano bene se congratularsi o dispiacersi per lei.

Ogni donna è chiamata ad essere madre. C’è chi è madre nell’aspetto fisico e chi lo è nell’aspetto meramente spirituale, ma ogni donna porta in sé l’essenza della maternità. È sommamente importante recuperare in tutte le sue dimensioni l’autentico valore dell’essere madre. La società attuale ha pian piano degradato la maternità, quando invece è qualcosa di immensamente meraviglioso, direi io, che è così grande che sembra avere un qualcosa di divino.

Alla donna deve esser presentata l’importanza della grandezza che ha in sé. La cultura di oggi che considera il corpo come un oggetto, non può fare dimenticare alla donna la preziosa dignità del corpo, e che non si tratta di essere liberi del corpo ma liberi delle decisioni che creano la meraviglia di una nuova vita dai doni e dalle possibilità del proprio corpo che deve essere accettato e accolto come è.

Ma questa società ha anche fatto del figlio un oggetto di soddisfazione dei propri desideri, ma la madre sa molto bene che il fondamento di ogni fecondità è il dono di se stessa e la devozione totale e che ogni figlio è dato alla luce con il proprio dolore e le proprie lacrime.

È importante dire la maternità non è in contrasto con la femminilità piuttosto la arricchisce. Una donna che vive profondamente la propria femminilità sa che non può rinunciare al desiderio di vivere per lo sguardo di qualcuno, di essere bella e orienta questo desiderio naturale per unirsi a Dio con il suo amato sposo e generare così il dono della vita che prolunga il proprio essere nella umanità.

Nella maternità della donna, unita alla paternità dell'uomo, si riflette l'eterno mistero del generare che è in Dio stesso, in Dio uno e trino (cf. Ep 3,14-15). Sebbene il fatto di essere genitori appartenga ad entrambi, è una realtà più profonda nella donna, soprattutto nel periodo prenatale. La donna è “colei che paga” direttamente per questo obiettivo comune, che assorbe letteralmente le energie del corpo e dell’anima.

Quante virtù e pregi ha una mamma! Possiamo menzionare, innanzitutto, che una madre è responsabilità. Lei vigila sul benessere dei propri figli e della sua casa, costi quel che costi, assume interamente il ruolo, rispetta i suoi impegni e riconosce la grande responsabilità che le è stata assegnata nell’affidarle la crescita e l’educazione dei tesori che Dio ha messo nelle sue mani. Inoltre, come buona madre, vediamo in lei una lunga serie di virtù che la definiscono in tutto il suo essere: è paziente, tollerante, ha la capacità di consolare, di curare, di accompagnare, di ascoltare, di proteggere, di sacrificarsi, in definitiva, di amare.

La virtù che desidererei risaltare è la pazienza che tutti dovremmo prendere da esempio. Pazienza che la porta a fissare dei limiti e decidere delle regole nella vita dei figli, crescendoli passo a passo affinché sappiano affrontare la vita. Questi limiti sono sani per lo sviluppo dei bambini; li aiutano a identificare ciò che è giusto da ciò che non lo è, soprattutto, li guidano nel momento di agire già dai primissimi anni di vita.

Sopra qualsiasi cosa, che grande significato ha la mamma per l’essere umano! Dice un famoso proverbio: “Chi ha a mamma è ricco e non lo sa”. Non importa quante persone conosci e da quante persone sei circondato, la mamma è unica e sarà sempre chi ti amerà di più. Con quali parole si può esprimere la grandezza, la bellezza e l’eroicità dell’amore di una madre? La maternità crea una relazione permanente con l’amore incondizionato, in altre parole, con la piena devozione senza aspettarsi nulla in cambio. Essere madre è come la proiezione di se stessa nel proprio figlio, sangue del proprio sangue.

Anche Gesù ha avuto la sua Mamma. Le parole di Maria durante l’Annunciazione: “Avvenga di me quello che hai detto” (Luca 1,38) significano la disponibilità della donna al dono di sé e all’accettazione della nuova vita. Maria, madre di Dio e madre nostra, è modello di donna anche nella sua maternità, dando alla luce gli uomini alla vita di fede, di speranza, di carità. Maria è una Madre che dal cielo veglia, protegge, forma e guida ogni suo figlio. Ha portato avanti la Sua missione di Madre con profondità e con molta allegria. Lei ha dato alla luce Gesù, Carne della sua Carne. Lei ha dato alla luce anche noi che non nasciamo direttamente dalla sua carne. Lei è la Madre di tutti. La sua vocazione si realizza pianamente anche nella sua maternità. Maria è la Madre di molti, ancora meglio, di tutti i cristiani.

**Preghiera**

Signore Gesù, Tu hai scelto di avere una Madre per Te,

grazie perché dalla Creazione hai fatto la donna con una grande capacità di essere madre,

grazie perché la hai dotata di certi doni divini,

come la tenerezza, il perdono, la misericordia, l’amore, la devozione fino alla croce se è necessario,

grazie per averci regalato una donna fatta madre.

Ti ringraziamo anche perché hai fatto di tua Madre anche nostra Madre: Maria.

Lei dal cielo ci protegge, ci guida, ci aiuta,

e intercede di fronte a Te quando anche a noi manca “vino dalla nozze di Cana”.

Aiutaci sempre a valorizzare il dono di madre che ha la donna,

e a ringraziare ogni giorno la Madre che ci hai regalato per l’eternità, la Mamma del cielo. Amen.

**Lavoro Allenza**

1.- Il marito risponde: Come ti vedo come madre?

2.- La moglie risponde: Come mi vedo come madre?

3.- Insieme: Come possiamo aiutarci per migliorare e crescere nella missione che implica la maternità?

**Lavoro Pilastro**

1.- Perché secondo noi nella nostra società non si valorizza la maternità?

2.- Come possiamo educare le figlie affinché possano rispondere alla missione che implica la maternità?

3.- Elaborare una riflessione di come dovrebbe essere una madre eccellente.

4.- Che significa per noi Maria come Madre di Dio e di tutti noi?

Note: 1. - A differenza dell’Argentina che il giorno della Mamma di festeggia in ottobre e il mese di Maria è in novembre. 2.- N.d.T. libera traduzione. Lucia M. de Facci, in *Simplemente Lucy*, Ed. Hogares Nuevos, A. Castellanos 2023, “**Dedicado a mi madre y a todas las madres”** - Discorso, ottobre 1964, Tomo II, pag. 275-276.

**Grandi eventi del 2023 celebrativi dei 40 anni:**

Europa: a Granada (Spagna). Già avvenuto. Stiamo preparando:

Per il **Nord, Centro America e Caraibi: 2-4/6 a Puebla (Messico)**. Dio vuole incontrare tutti noi che da anni seguiamo Cristo nelle nostre famiglie.

Per **il Sud America: 18-20/8 a Asunción (Paraguay).** Non ci sarà stadio che possa contenere l’allegria condivisa per i nostri 40 anni durante i quali abbiamo camminato con Cristo.

**\*\*\* Assemblea e Giunta Internazionale** del Movimento Hogares Nuevos: **11-19/11 a Roma (Italia).** Inscriversi con anticipo, posti limitati. Include pellegrinaggio ad Assisi e varie attività per le quali, a breve, daremo ulteriori informazioni. Moduli e pre-iscrizioni: gestiondiegopriotti@hogaresnuevos.com